# Siracusa. San Domenico, progetto per la valorizzazione: "Ma serve velocizzare l'impiego delle somme"

Un progetto per la valorizzazione di San Domenico e l’idea di rigenerare nuovi spazi culturali. L’assessore comunale Fabio Granata illustra il punto di vista dell’amministrazione, ricordando che occorre “velocizzare l’impiego delle somme”.

“Siracusa-ricorda l’assessore alla Cultura- ha una grande Patrimonio monumentale e architettonico che in questi anni stiamo cercando di recuperare e valorizzare al meglio.
Nella riforma della organizzazione della Amministrazione non sarà sfuggito come l’Assessorato alla cultura, attraverso un confronto con Francesco Italia e Pierpaolo Coppa, abbia esteso la sua competenza sui contenitori culturali.
Di fatto l’assessorato adesso ha competenza oltrechè sulle attività culturali anche sui beni culturali, con la possibilità di contribuire anche al ripristino di alcune porzioni di Bellezza in alcuni angoli della Citta.
In questa direzione -aggiunge Granata-vanno le richieste al Demanio Regionale per la concessione degli spazi della Cripta del Collegio, i progetti artistici di Land Art relativi al Passeggio Talete e alla mitigazione del suo impatto sul tessuto urbano attraverso l’arte e i materiali e Piazza Santa Lucia che, oltre alla nuova ripavimentazione e illuminazione artistica, per cui prestissimo saranno consegnati i lavori e la prospettiva del completamento della stessa attraverso la collaborazione con la Pro Loco, sarà oggetto di interventi di Land art finanziati dalla legge 77 sul Patrimonio Unesco”

“Adesso si tratta di velocizzare l’impiego di somme già disponibili su altri contenitori come il Convento di San Domenico e il Gargallo per il completamento del suo recupero.
Ma serve semplificare le procedure e sopratutto condividere progetti finalizzati al recupero di spazi pubblici e non di semplici “messe in sicurezza” o lavori a pioggia che lascino chiusi i contenitori.
Sul San Domenico in particolare faccio appello al Governo della Regione e a Stefania Prestigiacomo affinché le somme siano impiegate su una prima possibile riapertura del Monumento attraverso un progetto architettonico patrocinato dalla nostra Amministrazione che può rendere possibile la riapertura dello spazio del piano terra e del meraviglioso Salone al terzo piano( il più grande esistente a Ortigia), realizzando così la prima è più importante tappa del Palazzo delle Arti, della Musica e delle Esposizioni nel cuore di Ortigia”.